

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 8 (1935)
Heft: 6

Artikel: Statistiche
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241094>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Poco dopo arriva il segnale della fine delle manovre. Incomincia quindi la marcia di ritorno, allietata dalle canzoni ticinesi che da parecchi giorni eravamo costretti fermare in gola. A Knonau si fa sosta per il pranzo e subito dopo riprendiamo la marcia su Cham. Non c'è nessuno che accenni alla stanchezza e non è difficile sentire qualche soldato fra quelli notoriamente brontoloni, parlare con entusiasmo delle sue gesta. Chissà quali atti di eroismo diventeranno nel racconto che farà al ritorno fra gli amici! Cham sembra diventato il centro dell'allegria! Le nostre canzoni non finiranno nemmeno dopo che il treno avrà iniziato la sua corsa. È troppa la gioia e la soddisfazione perchè si possa trattenerla ed il canto è la via naturale di sfogo.

E finalmente ci ritroviamo nel nostro Ticino. Anche delle solite operazioni di smobilitazione non starò a parlarne, benchè quest'anno due fatti nuovi siano venuti ad impedire che il corso di ripetizione avesse fine già al momento della chiusura delle manovre: la consegna della bandiera al Governo e la sfilata sul campo militare. Non c'era forse molto pubblico ad assistere al nostro ultimo atto: è la prima volta e certamente ne vedremo di più nei prossimi anni. Ma ciò non ha molta importanza, almeno per me. Irrigidito nell'attenti, gli occhi fissi su un punto qualunque, non si sono mossi che quando la bandiera nostra m'è passata davanti. E allora ho capito come e perchè i nostri antenati avessero fatto il giuramento che è divenuto il motto del popolo svizzero: «Uno per tutti, tutti per uno».

Lugano, dicembre 1935

Tenente BUSTELLI
I/95

Statistiche

Il signor Pietro Pogliani, nostro caro e prezioso amico, ci fornisce alcuni interessanti dati statistici, riguardanti il movimento delle Ferrovie Federali durante la Mobilitazione di guerra 1914/1918 e l'accantonamento delle truppe in Lugano. Pubblichiamo volentieri questi dati, non senza ringraziare l'Egregio Sig. Pogliani ed esprimere la speranza che egli ci riserbi altro materiale ugualmente interessante.

Movimento delle Ferrovie Federali durante il periodo bellico 1914/1918

a) Trasporti riguardanti le Truppe svizzere:

Soldati: N. 7.257.240

Cavalli e muli: N. 643.790

Bagagli e merci: Tonnellate 2.317.189

b) Trasporti per gli Stati belligeranti:

N. 550.605 invalidi, prigionieri di guerra, internati civili.

Le vetture-lazzaretto trasportarono, in transito, per lo scambio fra Stati nemici N. 81.939 soldati gravemente feriti o ammalati.

A Basilea *la posta* specialmente organizzata per i prigionieri di guerra provvede, *settimanalmente*, alla ricezione, trasbordo e rispedizione di circa 100 vagoni contenenti oltre trecentomila pacchi di viveri e vestiario.

c) Materiale ruotante :

Per la provvista ed introduzione dall'estero di derrate alimentari, materie prime, carbone, ecc. necessari alla Svizzera, furono spediti oltre confine N. 505.995 vagoni. Non possedendo le Ferrovie Federali il numero sufficiente di vagoni per far fronte al bisogno ed essendo i ritorni spesse volte ostacolati, furono acquistati 3783 nuovi vagoni e si trasformarono molte vecchie vetture passeggeri in vagoni-merci, con una spesa di oltre 35 milioni di franchi.

Accantonamento di truppe in Lugano

A Lugano furono accantonati :

Uomini (giornate)	363.291
Cavalli e muli (giornate)	80.631
Totale giornate	<u>443.922</u>

Il Comune, tenuto calcolo delle indennità ricevute dalla Confederazione, ebbe una maggior spesa di fr. 19.090.90 corrispondente a cent. 4 e $\frac{1}{2}$, per uomo e quadrupede. Una vera inezia, se si consideri il vantaggio per il commercio locale derivante da un sì forte accantonamento di truppe.

Al Macello pubblico furono abbattute per la truppa N. 483 bovine, con un incasso, per tasse, di fr. 1932.—.

Foraggi e paglia somministrati per il tramite del Comune e della Tappa terminale:

Qualità	Forniti dalla Tappa	Forniti dai privati	Totali
Fieno	kg. 387.332	kg. 13.735	kg. 401.067
Avena	—	» 1.300	» 1.300
Paglia	» 297.867	» 15.023	» 312.890
Torba	» 23.191	—	» 23.191
	kg. 708.390	kg. 30.058	kg. 738.448

Dal mese di luglio 1916 in poi il fieno fu fornito alla truppa direttamente dalla Tappa.

L'avena fu fornita dalla Tappa durante tutta la Mobilitazione, eccezion fatta del suesposto quantitativo di kg. 1300 fornito dai privati.